



COMUNE DI TAVERNA

Provincia di Catanzaro

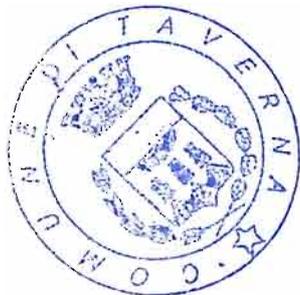


Piano Strutturale Comunale

oggetto: elaborato a corredo DDG n.630 del 23.06.2017 approvazione VAS a corredo del Piano Strutturale Comunale



TAVOLA: DICHIARAZIONE DI SINTESI



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Ing. Borello Marco



IL SINDACO



COMUNE DI TAVERNA

C.A.P. 88055 (PROVINCIA DI CATANZARO)

TEL. 0961/921058- FAX 0961/923671 EMAIL: comune.taverna@telcal.it

Oggetto: Legge urbanistica Regionale n.19/02 e s.m. formazione PSC comunale adozione quadro conoscitivo, invarianti, rapporto preliminare ambientale.

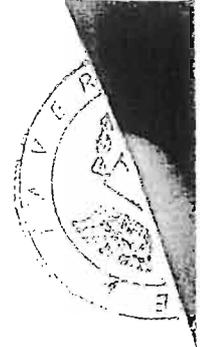
Documento definitivo Piano Strutturale Comunale

Relazione di sintesi

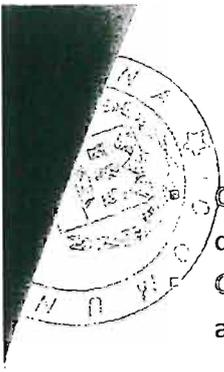
In riferimento alla VAS e Valutazione d'Incidenza, assentita da parte del competente dipartimento n.11, Ambiente e Territorio della Regione Calabria di cui al Decreto prot. n. 630 del 23.06.2017, n.7011 del 30.11.2017 ed annessa documentazione istruttoria di valutazione, vengono illustrati gli accorgimenti da perseguire nell'espletamento del PSC a seguito delle considerazioni ambientali espresse e già recepite ed integrate nel redatto documento "PSC sezione C" e di cui si riportano in sintesi gli aspetti significativi assunti in atti deliberativi e/o in conferenze di pianificazione riportati in atti ed in tavole tecniche e quindi recepiti dall'A.C. e come tali da rispettare, che si enunciano e si riportano in questo documento da trasmettere all'Autorità Competente a significare e valere quale dichiarazione e relazione di sintesi:

PREMESSA:

- CHE Il Comune di Taverna era dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Calabria con Decreto Presidente Regionale n.643 del 7.10.97;
- CHE sulla stregua delle vigenti leggi urbanistiche ed ambientali sopravvenute all'approvazione del PRG comunale nonché in esito ad oggettive difficoltà operative connesse all'applicazione del citato P.R.G, si è reso necessario procedere al conferimento d'incarico professionale per la formazione del nuovo P.R.G. oggi PSC con annesso studio geomorfologico ed agricolo-forestale, ai sensi della LUR 19/2002;
- CHE è stato conferito l'incarico per la redazione del P.S.C. all' Arch. Attilio Mazzei, nonché al geologo Ida Corea di Taverna per lo studio geomorfologico allegato al P.S.C. e dott. agronomo Francesco Vavalà; giovani professionisti: Carlo arch. Mazzei e Luca Vitaliano ing. Rotundo,
- CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 22.01.2005, per le motivazioni in essa contenute, è stata avviata la procedura di formazione del Nuovo PSC, con la emissione di numerosi "Avvisi Pubblici" tesi ad avvertire ed incontrare la popolazione sul redigendo PSC, seguite da altrettante riunioni pubbliche e contestuali proposte inoltrate dalla cittadinanza (in ossequio agli artt. 2 e 11 della LUR), successivamente relazionati e valutati, dai tecnici incaricati della redazione del PSC, e sottoposti al C.C.;



- CHE con la su menzionata deliberazione, è stata recepita una relazione istruttoria d'indirizzo appositamente redatta dal Responsabile del settore Tecnico manutentivo dell'Ente ed approvata dal C.C.;
- CHE con successivo atto deliberativo n. 24 del 01.06.2007, il Consiglio Comunale ha stabilito alcuni "indicazioni e indirizzi generali" da prendere in considerazione nella formazione del nuovo PSC;
- ATTESO che le linee guida della Legge Urbanistica Regionale n.19/02 sono state approvate dalla Regione Calabria e pubblicate sul supplemento straordinario del BUR Calabria del 04.12.06, a cui il redigendo PSC ha fatto esplicito riferimento;
- CHE nello specifico, in base a quanto contenuto dal comma 2 dell'art. 65 della Legge Urbanistica Regionale n.19/02 come specificato ed integrato dalle linee guida alla legge, i piani regolatori generali vigenti alla data di entrata in vigore della l.r.n.19/02, conservavano validità fino a dodici mesi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria dell'approvazione delle linee guida, di cui al comma 5 dell'art.17. A partire dalla scadenza dei termini assegnati, come valore temporale di validità, recita l'articolo menzionato, decadono tutte le previsioni di detti strumenti riguardanti le aree esterne al perimetro dei suoli urbanizzati, come definiti dalle linee guida, nel caso in cui le suddette previsioni del piano regolatore generale e non fossero in contrasto con le linee guida restavano in vigore, quali previsioni strutturali e ricognitive, la cui attuazione era subordinata alla definizione di piani operativi e/o piani attuativi previsti dalla Legge Urbanistica Regionale;
- CHE con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30.11.2007 era stato recepito il contenuto dell'art. 65 della L.R. n. 19/02 e s.m.;
- CHE oltre alla predisposizione dello studio preliminare al Piano Strutturale Comunale, è stato altresì redatto apposito rapporto preliminare ambientale (R.P.A. per la procedura VAS) esteso all'intero territorio comunale;
- Che al fine di invitare l'intera cittadinanza nonché associazioni di categoria alla visione del lavoro predisposto, relativo alla redazione del Nuovo Strumento di Pianificazione Comunale "PSC", debitamente redatto dai tecnici incaricati, si è reso necessario procedere, prima dell'indizione della conferenza di pianificazione, ad ulteriori assemblee pubbliche aperte alla cittadinanza, alle forze sociali, ai partiti, alle organizzazioni di categoria e sociali, al fine di consentire ai tecnici relatori nonché all'Amministrazione Comunale di esporre le indicazioni ed i contenuti del nuovo strumento di pianificazione comunale, ed accogliere eventuali altri "interessi diffusi" osservazioni ed indicazioni;
- CHE l'obiettivo di cui sopra è stato avviato predisposto e raggiunto con deliberazione di Giunta Municipale n. 65 del 17.06.2011, che ha tenuto conto di tutte le indicazioni ed osservazioni pervenute;
- CHE sulla stregua di quanto sopra esposto, si è proceduto ad integrare il documento preliminare relativo al Piano Strutturale Comunale, nonché il rapporto preliminare ambientale R.P.A. (VAS) esteso all'intero territorio comunale;



CHE successivamente si è proceduto alla sua adozione e all'indizione di una conferenza di pianificazione ai sensi della L.R. n. 19/02 artt. 11,12,13 e s.m.;

CHE copia integrale del piano è stato trasmesso all'Ente Regione nonché all'Amministrazione Provinciale.

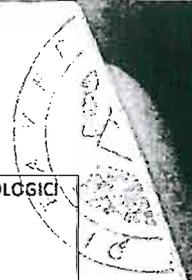
ATTESO CHE

con deliberazione di C.C. n. 15 dell'11.04.2012 si è proceduto a:

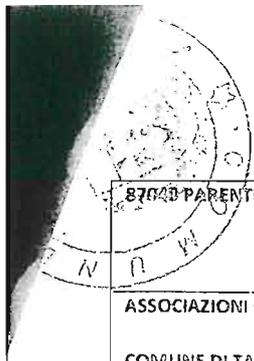
1) Prendere atto del lavoro predisposto dai tecnici incaricati relativo alla formazione del Piano Strutturale Comunale a valere quale adozione del redatto documento preliminare, stabilendo l'indizione di una pubblica assemblea con la finalità di diffondere, rendere partecipi i cittadini degli indirizzi programmatici e recepire eventuali ulteriori indicazioni, osservazioni ed interessi diffusi;

-Che sulla stregua delle avviate procedure (L.R. n.19/02 artt. 11,12,13 e ss.mm.) sono state indette n. 6 conferenze di servizi (artt. 13/14/27 L.U.R.) di cui ultima seduta conclusiva del 05.09.2013 esternalizzata ai seguenti e sotto riportati Enti:

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO 8 - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO, VIALE ISONZIO, 414 88060 CATANZARO	REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE VIALE ISONZIO, 414 88060 CATANZARO	REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO 5 - ATTIVITA' PRODUTTIVE VIALE CASSIODORO PALAZZO EUROFA - 88060 SANTA MARIA DI CATANZARO
REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO 6 - AGRICOLTURA, FORESTE E FORESTAZIONE VIA MOLE', 79 - 88100 CATANZARO	REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO 9 - INFRASTRUTTURE E L.P.P. VIA F. CRISPI, 33 - 88100 CATANZARO	REGIONE CALABRIA AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE VIALE EUROPA 35, LOC. GERMANETO -- 88100 CATANZARO
REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO TRASPORTI VIA MOLE', 79 88100 CATANZARO	REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO 12 TURISMO VIA S. NICOLA, 8 - 88100 CATANZARO	REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO BENI CULTURALI VIA S. NICOLA, 8 - 88100 CATANZARO
REGIONE CALABRIA AUTORITA' DI BACINO VIA F. CRISPI, 33 - 88100 CATANZARO	PROVINCIA DI CATANZARO SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Piazza Rossi - 88100 CATANZARO	PROVINCIA DI CATANZARO SETTORE TUTELA AMBIENTALE Piazza Rossi - 88100 CATANZARO



PROVINCIA DI CATANZARO SETTORE TUTELA PAESAGGISTICA Piazza Rossi - 88100 CATANZARO	SOPRINTENDENZA PER I B. A. A. E S. DELLA CALABRIA PIAZZA VALDESI, 13 - 87100 COSENZA (CS)	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA PIAZZA CASTELLO - 89125 REGGIO CALABRIA
A.S.P. DI CATANZARO VIA CORTESE N. 25 88100 - CATANZARO	A.R.P.A.C.A.L. VIA LUNGO MARE. VIA LUNGOMARE LOCALITA' MOSCA (ZONA GIOVINO - PORTO) 88100 CATANZARO	CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE VIA VERALDI GIRONDA 12 - 88100 CATANZARO
A.T.O DI CATANZARO PIAZZA GARIBALDO 16 - 88100 CATANZARO	ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA VIA NAZIONALE - 87055 LORICA DI SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	ENEL VIA BUCCARELLI, 53 - 88100 CATANZARO
A.F.O.R. VIA VINICIO CORTESE, 2 - 88100 CATANZARO	TELECOM. VIA MONSIGNOR FIORENTINI, 5 - 88100 CATANZARO	SNAM RETE GAS SS 280 BIVIO AEROPORTO 88040 LAMEZIA TERME (CZ)
SORICAL VIALE EUROPA, 35 LOC. GERMANETO - 88100 CATANZARO	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO VIA CHIMIRRI 10 88100 CATANZARO	ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO VIA PAPARO N.13 88100 CATANZARO
COLLEGGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO VIALE DEI NORMANNI 45 88100 CATANZARO	ORDINE DEGLI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO PIAZZETTA DELLA LIBERTA' N.4 - 88100 CATANZARO	ORDINE DEI GEOLOGI DELLA CALABRIA VIALE V. DE FILIPPI, 320 - 88100 CATANZARO
A.N.A.S CALABRIA VIA DE RISO 88100 CATANZARO	CORPO FORESTALE DELLO STATO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO VIA T. CAMPANELLA 88100 CATANZARO	COMUNE DI ALBI VIA SERRA 88050 ALBI (CZ)
COMUNE DI SORBO SAN BASILE PIAZZA MARGHERITA 88050 SORBO SAN BASILE	COMUNE DI ZAGARISE PIAZZA ALDO MORO 88050 ZAGARISE	COMUNE DI APRIGLIANO VIA DEMETRIO N.5 87051 APRIGLIANO (CS)
COMUNE DI PARENTI VIA SILANA 1	COMUNITA' MONTANA PRESILA CATANZARESE	ASSOCIAZIONI LOCALI COMUNE DI TAVERNA



87043 PARENTI (CS)	VIA IERINISE 88055 TAVERNA (CZ)	(PRO LOCO)
ASSOCIAZIONI LOCALI COMUNE DI TAVERNA (VITA PREZIOSA)	ASSOCIAZIONI LOCALI COMUNE DI TAVERNA (AVIS)	ASSOCIAZIONI LOCALI COMUNE DI TAVERNA (COMMERCANTI)
TECNICI REDATTORI PSC SEDI	CORPO FORESTALE DELLO STATO UTB CATANZARO	ARSSA VIA TRIESTE - CS

-Che è stato acquisto formale parere di compatibilità geomorfologico ai sensi dell'art.13 della legge n.64/74 e s.m., giusto parere rilasciato dall'Ufficio della Regione Calabria settore LL.PP. protocollo n. 290883 del 18.09.2014;

-Che sono state formulate osservazioni, alla documentazione preliminare redatta, ed identificate con numerazione contraddistinte dalla n. 1_ al n. 21;

-Che sono state recepite le indicazioni contenute dall'art. 27 comma 2 e 3 della legge urbanistica regionale n.19/02 e s.m.;

-Che successivamente alla indetta conferenza di pianificazione è stato redatto il documento definitivo al P.S.C.; i cui esiti sono stati recepiti ed assunti nella deliberazione di C.C. n. 54 dell'19.12.2014 in cui si è ulteriormente proceduto a:

✓ Ricepire le considerazioni-osservazioni-indirizzi esternalizzate nelle indette conferenze di servizi e acquisiti i pareri formulati dai vari Enti intervenuti nella conferenza di pianificazione e formazione del documento definitivo del Piano Strutturale Comunale;

✓ nella stessa Delibera si adottava il redatto PSC nella forma di documento definitivo ai sensi dell'art. 27 comma 4 della LUR 19/02 e ss.mm.;

✓ nella stessa Delibera sono state acquisite le osservazioni di cui al comma 6 dell'art. 27 della LUR 19/02 e ss.mm. e che ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, l'Amministrazione Comunale si è espresso sulle precitate indicazioni ed osservazioni di Enti e Cittadini;

✓ In concomitanza di tale adempimento sono state recepite ulteriori osservazioni, pervenute nei termini di legge, oltre al recepimento di considerazioni e/o interessi diffusi formalizzati;

ATTESO ALTRESI' CHE:

con deliberazione di C.C. n. 43 del 28.08.2015 si è proceduto a:

✓ Prendere atto dell'adottato documento definitivo ai sensi dell'art 27 comma 4-5 della LUR n° 19/02 s.m. e i. approvato con deliberazione consiliare n. 54/14;

✓ Approvare e contro-dedurre alle "osservazioni" esperite, formulate ed allegate, che formano parte integrante e sostanziale del citato atto deliberativo, e contrassegnate con i numeri dal n. 1 al n. 28;

con la stessa deliberazione di C.C. n. 43 del 28.08.2015 si è proceduto a:

✓ Le formulate osservazioni sono state singolarmente valutate e contestualmente discusse e approvate o parzialmente approvate o respinte;

- ✓ Alla documentazione definitiva approvata, è stata esperita richiesta di perfezionamento al Rapporto Ambientale VAS, trasmettendo copia della documentazione definitiva alla Autorità Competente Regionale, la cui procedura era stata avviata con comunicazione prot n. 6144 del 03.11.2016, così come previsto dal regolamento regionale n.3/08 e s. m. allegando tra l'altro il **rapporto ambientale definitivo** e tutta la documentazione propedeutica;
- E' stato acquisito parere definitivo favorevole sul P.S.C. da parte della Regione Calabria **Dipartimento Urbanistica**, giusto atto prot.n. 92939 del 17.03.2017 acquisito in atti al prot.n.1569 del 23.03.2017;
- Sono stati acquisiti altresì pareri favorevoli su documento definitivo da parte del Parco Nazionale della Sila, giusto parere su **valutazione d'incidenza** prot.n. 1660 del 06.03.2017 di cui al DPR 357/97 e ss.mm. nonché parere di conformità agli strumenti di pianificazione del **Parco Nazionale della Sila** giusto atto prot.n.3897 del 25/05/2017;
- E' stato rilasciato parere favorevole di **Valutazione Ambientale Strategica** da parte del competente dipartimento n.11, Ambiente e Territorio della Regione Calabria di cui al Decreto prot. n. 630 del 23.06.2017, n.7011 del 30.11.2017 ed annessa documentazione istruttoria di valutazione favorevole al P.S.C.;
- E' stato acquisito parere di **conformità** ai sensi dell'art. 27 comma 9 L.U.R. n. 19/02 e ss.mm. sul P.S.C. da parte dell'**Amministrazione Provinciale di Catanzaro**, servizio Urbanistica, giusto atto prot. n. 35772 del 03.11.2017 acquisito in atti dell'ente Comunale al prot. n. 6475 del 06.11.2017;

DATO ATTO CHE:

- 1) In relazione ai predisposti pareri espressi già anche in sede di conferenza servizi su progettazione preliminare approvata, recepiti in particolare nel verbale n. 2 del 04.03.2013, n. 3 del 15.04.2013 e n. 5 del 05.08.2013 giusta istruttoria espletata, si è rappresentato e contro dedotto quanto segue:
 - ✓ *In merito alla **partecipazione alle indette conferenze di pianificazione aperte al pubblico** tenute presso le sedi comunali susseguite nel corso degli anni e scaturenti altresì dall'evoluzione normativa intervenute dall'avvio della procedura di formazione del PSC, si conferma l'intervenuta trasmissione dell'intero fascicolo documentale;*
 - ✓ *Gli aspetti **geomorfologici** sono stati corredati da formale parere espresso su documentazione definitiva ai sensi dell'art. 13 legge 64/74 e s.s.mm. da parte del dipartimento LL. PP. della Regione Calabria prot. n° 290883 del 18.09.2014;*
 - ✓ *Relativamente al **consumo di suolo**, già nell'ambito del verbale di conferenze n. 3 del 15.04.2013, lo stesso scrivente tecnico redattore arch. Mazzei Attilio rilevava:*

"Illustrano a tal fine le procedure di formazione del documento preliminare "PSC" evidenziando peculiarità sotto i diversi aspetti di consumo del territorio, specificando che nel redigendo documento preliminare, maturato nel corso degli anni e riportati in precedenti deliberazioni consiliari d'indirizzo in particolare delibera di c.c. n. 24 del 01.06.2007 sono state recepite alcune considerazioni migliorative sotto l'aspetto qualitativo volumetrico delle zone edificatorie

riducendo nella sua complessità il consumo di territorio di circa mq. 124.000,00 con risparmio di circa 445.000,00 mc. di previsione del PSC rispetto al vigente PRG, concentrati soprattutto nei villaggi silani (zone sensibili dal punto di vista Naturalistico-Ambientale, ove si è intervenuti con l'individuazione e l'esclusione, dalle previsioni di piano e quali terreni urbanizzabili, di alcune zone importanti per la formazione di "corridoi ecologici" a salvaguardia della fauna e flora ivi presente;

Si è previsto infine, l'abbassamento degli indici volumetrici, la riduzione delle altezze dei fabbricati, nonché aumentando la distanza dai confini e prevedendo delle premialità, in presenza di appropriate scelte architettoniche, tecniche, ambientali ed energetiche, da adottare nella ristrutturazione-edificazione;

Per le nuove aree di sviluppo, ricomprese nell'ambito urbano (capoluogo), la scelta, oltre agli aspetti tecnici morfologici, accessibilità e condizioni favorevoli dei luoghi, si pone in relazione alle oculate scelte recepite e riportate nella relazione tecnica del piano, conformemente anche a quanto prescritto dal PTCP circa il ridotto consumo del suolo e l'individuazione di aree di "ammagliamento", in prossimità dell'abitato servite da urbanizzazioni primarie già esistenti e immediatamente raggiungibili"

- ✓ In merito al **Piano di Sviluppo** della Comunità Montana, questo Ente ha ricevuto formale parere di merito giusto atto prot. n. 250 del 31.05.2013 allegato al verbale conferenza dei servizi n. 4 del 17.06.2013;
- ✓ L'individuazione nello studio "agro-pedologico" degli **usi civici** è stato già avviato da parte della P.A. e recepito nell'ambito dello studio definitivo del PSC, con restituzione cartografica, vedi tavole n. D3.1 e n. D3.2;
- ✓ Per quanto attiene la tav. B4, si è proceduto alla verifica di compatibilità tra vincoli sovracomunali "Area SIC località "Tirivolo e previsioni di piano", evidenziando come la stessa area **SIC**, risulta trasposta correttamente su cartografia di piano, e la zonizzazione del PSC per la parte ricompresa nell'ambito di tale delimitazione, ha recepito integralmente lo zoning esistente ed inserito dall'allora PRG approvato con DPGR n. 643 del 07.10.1997 (intervenuto in data antecedente all'apposizione del vincolo);
- ✓ In merito alla nuova zonizzazione si evidenzia come le nuove aree urbanizzabili inserite non risultano ricomprese in zone boschive e risultano coerenti alle previsioni del PTCP provinciale e Q.T.R.P. regionale;
- ✓ La presenza insediativa nelle **zone agricole**, sono state delineate e sintetizzate nella documentazione definitiva a corredo della VAS "parte C degli elaborati" ed accertati in sede di acquisizione pareri, da parte del Parco Nazionale della Sila e della procedura VAS regionale, con forme di disincentivi a protezione nelle zone "E" definite dallo stesso regolamento edilizio urbanistico (REU);
- ✓ Le tavole **B2** e **B3** sono state trasposte e riportate in scala 1:2.000;
- ✓ Sono state redatte specifiche tavole delle **lottizzazioni** approvate e le convenzioni in essere e riportate nelle tavole G1 e G2;

2) In merito agli ulteriori acquisiti pareri su documentazione definitiva ed approvate osservazioni, oltre quanto già sopra evidenziato, è stato rilevato e contro-dedotto nonché ribadito altresì:

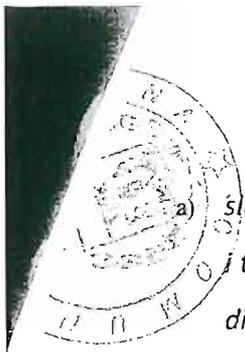
- ✓ *La localizzazione delle nuove ANI "Ambito per Nuovo Insediamento" è stata concepita in armonia alle attuali potenzialità di sviluppo delle aree, ove insiste una viabilità che si intende potenziare, nell'ambito di attuazione della stessa pianificazione edilizia secondo previsioni di piano e rappresentate nella tavola B1, con allargamento e potenziamento viabilità ivi previste, (indicate pertanto solo a carattere rappresentativo) e dovranno garantire le azioni perequative e non rappresentano parimenti elemento conformativo al piano, le medesime "ANI" dovranno avere estensione minima di mq 15.000 mq (art.20 QTRP regionale) ove è sempre prescritto l'obbligo della perequazione, nella misura minima del 30%;*
- ✓ *Le ANI "Ambito per Nuovo Insediamento" sono state individuate tenuto conto della carta di fattibilità geologica e pertanto compatibili alle condizioni geomorfologiche esistenti, in cui risultano compatibili i livelli di sicurezza per il territorio interessato;*
- ✓ *Le osservazioni accolte, sono state circoscritte a quelle di lieve estensione e sottese al ricammagliamento e omogeneità degli ambiti urbanizzabili, nonché compatibili alle condizioni geomorfologiche e di sicurezza del territorio, secondo il redatto studio geomorfologico;*
- ✓ *La vocazione paesaggistico-ambientali-culturali insistenti sull'intera estensione territoriale, sono state debitamente rappresentate e rappresentate sotto i diversi regimi: tutori ed inibitori, nella parte di Valutazione Ambientale "allegati C" ed oggetto di favorevole valutazione da parte delle autorità intervenute;*
- ✓ *Sono stralciati tutti gli ambiti di trasformazione ricompresi all'interno delle aree SIC, e con esse le zone: interessate da colture di pregio, percorse da incendio, gravate da usi civici, secondo le indicazioni dettate dal QTRP;*
- ✓ *Le zone denominate S.P. (servizio pubblico) di grande estensione superficaria (aree a servizio di Uso pubblico o collettivo) di cui alla tav. B2.2 negli ambiti ammessi dalla LUR 19/02 e ss.mm. e dal QTRP, sono ricondotte in ambito Urbanizzabili e suscettibili d'interventi secondo le indicazioni dettate dalle finalità stabilite di volta in volta dall'organo di governo comunale;*
- ✓ *Gli ambiti di trasformazione proposti ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale della Sila, sono stati dimensionati secondo le previsioni di cui al DPR 14.11.2002 di Istituzione del Parco Nazionale della Sila e corredati da formali pareri favorevoli espressi rispettivamente prot.n. 1660 del 06.03.2017 di cui al DPR 357/97 e ss.mm. nonché parere di conformità agli strumenti di pianificazione emesso con successivo atto prot.n.3897 del 25/05/2017;*
- ✓ *Il recupero ai fini urbanistici dei sottotetti non potrà eccedere il 25% del volume urbanistico dell'edificio, per come riportano le N.T.A. del REU;*

SONO STATE RECEPITE ULTERIORI PRESCRIZIONI QUALI:



1. **Zone agricole:** si specifica che per gli interventi da realizzarsi nelle stesse, il REU si è uniformato per "l'edificazione nelle zone agricole" a quanto prescritto dall'art. 50/51/52 della LUR n° 19/2002;
2. **Utilizzazioni boschive:** si specifica che nelle more di approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza del Parco, si applica quanto espressamente previsto dalla vigente normativa regionale (l.r. n° 45/2012 e Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale);
3. **Rete Natura 2000:** tutti gli interventi di nuovi insediamenti, eventualmente ricadenti nelle aree afferenti a Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), dovranno essere necessariamente stralciati, fermo restando l'applicazione delle vigenti Misure di Conservazione redatte dall'Ente Parco Nazionale della Sila ed approvate dall'autorità Competente (Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente), giusta D.G.R. n. 243 del 30.05.2014;
4. **Geo-siti:** qualora individuati, anche da altri Enti e rientranti nel territorio del PSC in argomento, gli stessi e le relative aree di rispetto, dovranno essere oggetto di tutela ai sensi della vigente normativa, in particolare riguardo all'art. 143, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 42/2004, richiamato anche nell'art. 3, comma 5, lettera a) della Delibera della Quarta Commissione Consiliare Permanente Assetto del territorio e Protezione dell'ambiente della Regione Calabria del 10 febbraio 2016 avente ad oggetto "PPA n. 104/10" di iniziativa d'ufficio, recante: "Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica (QTRP) adottato con delibera del Consiglio regionale n. 300 del 22 aprile 2013";
5. Riferito alla **VAS e Valutazione d'Incidenza** si prescrive anche a valere quale dichiarazione di sintesi, gli accorgimenti da perseguire nell'espletamento del PSC a seguito delle considerazioni ambientali espresse e già recepite ed integrate nel redatto documento "PSC sezione C" e di cui si riportano gli accorgimenti di sintesi, comunque da rispettare:
 1. *Tutte le aree urbanizzate/urbanizzabili, comprese quelle agricole, individuate dal P S C e ricadenti nella **perimetrazione del Parco**, nonché le aree di buffer, sono assoggettate alla normativa dello stesso in quanto prevalente rispetto a quella riportata nel Piano Strutturale Comunale di Taverna nonché all'articolo 7 "Discipline delle aree soggette a tutela ambientale" del tomo 4 del QTRP;*
 2. *Tutte le attività di trasformazione del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da **foreste e da boschi**, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, sono inibite ai sensi dell'Articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente e secondo quanto riportato nello Studio Agro Pedologico allegato al PSC;*
 3. *In relazione all'articolo del REU 193, "**Ambito Lottizzazioni già Convenzionato (A.L.C.)**", vengano verificate le aree con lottizzazioni già approvate, la cui validità decennale dalla data di convenzione sia decaduta, le cui previsioni se non realizzate o realizzate parzialmente, si prescrive che per le parti totali o parziali non realizzate ad oggi, occorre verificare (da parte dell'AC) che non ricadano in aree con vincoli inibitori di cui al punto precedente;*
 4. *Nelle aree edificabili previste nel PSC, dove esistono impianti colturali di **alberi d'ulivo**, venga demandato al Dipartimento Agricoltura competente il rilascio del parere previsto per*

- l'espianto degli stessi ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48 del 30/10/2012 e ss.mm.ii. prima dell'inizio della fase autotizzativa degli interventi nelle aree dove insiste tale tipologia colturale;*
5. *La zona di cui all'art. 195 A.S.A.P." del REU venga attuata attraverso un piano esecutivo di iniziativa pubblica o privata estesa all'intera area della zona produttiva o comunque non inferiore a quanto stabilito comma 4 dell'articolo 20 del Tomo 4 del QTRP. Nell'ambito di redazione dei piani attuativi dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili nella zona industriale e/o artigianale nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un areale buffer di distanza di proiezione dalle zone residenziali tenendo conto anche della classe acustica massima ammissibile rispetto alle altre zone contermini. La mancata attuazione potrebbe rendere inattuabile la localizzazione di impianti ricompresi nella classe uno;*
 6. *E' fatto obbligo predisporre un **Piano di Classificazione Acustica Comunale**, in conformità alla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 ed ai suoi Decreti attuativi nonché alla L.R. n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria". il Regolamento urbanistico, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera e) della Legge 447/95, dovrà prevedere, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, il rispetto dei requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti passivi degli edifici e dei loro componenti in opera, per come stabilito dal DPCM 5 dicembre 1997 e ss.mm.ii., documentazione già redatta dal tecnico incaricato Dr. Diano Maurizio e depositata negli atti del Comune al prot.n.1143 del 01.03.2017;*
 7. *Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali **rete idrica e fognante**, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.*
 8. *E' stato effettuato l'accertamento dei vincoli di **uso civico**, ai sensi dell'art. 50 legge urbanistica regionale n° 19/2002 e ss.mm.ii. e recepito ed integrato nella tavola n. **D.3.2.**;*
 9. *Ai sensi dell'articolo 6 punto "B" "**Emergenze Oro-morfologiche**" punto 6 del tomo 4 del QTRP, ai fini della tutela delle emergenze oro-morfologiche, singolarità geologiche e geotettoniche e monumenti litici presenti sul territorio del Comune di Taverna, vengano rispettati gli areali minimi di salvaguardia dal bene;*
 10. *Vengano escluse dall'edificazione le aree edificabili ricomprese nelle **fasce di rispetto** stradale, di elettrodotto, di gasdotto, dai pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici e impianti di depurazione. Per ogni tipologia valgono le norme specifiche di protezione;*
 11. *Nel caso di contrasto tra le indicazioni riportate nelle **tavole** in scala 1:10.000, 1:5.000 e 1:2.000, sono da ritenersi valide le indicazioni a scala di maggiore dettaglio (1:2.000);*
 12. *Vengano recepite le prescrizioni formulate dall'Ente **Parco Nazionale delle Sila** di cui al parere n° 3897/2017 del 25/05/2017, pervenute con prot. 178225 del 29/05/2017;*
 13. *Al fine di implementare un corretto piano di **monitoraggio** ambientale si ritiene utile che:*



- a) siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per orientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
- b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC), già redatto ed incluso nel PSC;
- c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
- d) venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;
14. Al fine di **tutelare l'ambiente ed il paesaggio**, il Piano dovrà attuare una politica di riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi eco-sistemici, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050.
15. Gli interventi del **territorio urbanizzabile** dovranno essere attuati, secondo le direttive di cui all'art. 20 lettera A, comma 1, delle "Disposizioni normative del QTRP "...gli ambiti urbanizzati siano utilizzati in via straordinaria e solamente dopo aver raggiunto gli obiettivi principali di sostenibilità riferiti agli ambiti urbanizzati "del PSC.
16. In riferimento alla Legge del 14 Gennaio 2013 n° 10 - "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" il PSC del Comune dovrà assecondare il **Piano del Verde Urbano**, i cui contenuti sono i seguenti:

censimento del verde;

un regolamento del verde;

un piano degli interventi sul verde pubblico;

un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;

un piano generale di programmazione del verde;

un piano di promozione del verde.

17. Ai sensi dell'art. 17 "**Informazione sulla decisione**" del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle

consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio¹ di cui all'articolo 18 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

18. I Piani Attuativi Unitari (PAU) e gli strumenti di pianificazione negoziata dovranno essere sottoposti a verifica di VAS, in quanto nel PSC e nel REU non risultano essere state verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini dell'attuazione di detti Piani.

Ai fini della valutazione dell'incidenza valgono le seguenti limitazioni:

19. Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In particolare, dovranno essere salvaguardati e conservati gli habitat dei chiroteri, specie a rischio altissimo di estinzione, secondo la Lista Rossa dei vertebrati italiani (IUCN 2013).

20. Le misure, le azioni e le operazioni (progetti), così come definite nel PSC, siano tese ad evitare ogni frammentazione ed alterazione idrogeologica dei territori interessati.

21. Le pratiche agro-silvo-pastorali possono essere realizzate dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia dei siti Natura 2000 interessati e sul mantenimento dei diversi habitat di interesse comunitario (all. I direttiva "Habitat") e habitat di specie (all. I a direttiva "Habitat").

22. Siano tutelati gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche protette o in via di estinzione.

23. Nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) denominata Parco Nazionale della Sila cod. IT 9310069 sia vietata la realizzazione di nuove linee di cavi aerei per elettrodotti, gli stessi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso il loro interrimento.

¹ -art.18. Monitoraggio

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (comma così modificato dall'art. 2, comma 15, d.lgs. n. 128 del 2010)

2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.

4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione

24. Siano tutelati i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi interessate dal PSC.
25. Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone.
26. Le azioni del PSC dovranno essere, in coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità per come prevista dalla DGR n. 845 del 21 dicembre 2010.

NOTA CONCLUSIVA

Gli accorgimenti sopra enucleati sono stati recepiti nella deliberazione consiliare n. 49 del 14.11.2017 ad oggetto: "Legge urbanistica Regionale n.19/02 e ss.mm. formazione PSC comunale. Avvenuta conclusione fase amministrativa di adozione documento definitivo e regolamento edilizio ed urbanistico, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO STRUTTURALE COMUNALE",

1) È stata predisposta la pubblicazione mediante albo comunale online, quotidiano a diffusione nazionale, Aste ed Appalti Pubblici nonché BURC Calabria, le specifiche contenute nella documentazione ambientale VAS, Valutazione Incidenza e parere motivato su Valutazione Ambientale Strategica e resi in libera consultazione

- a) Pubblicazione su sito comunale online, avvenuta in data 20.01.2018;
- b) Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, BURC n.18 del 13.02.2018;
- c) Quotidiano a diffusione nazionale Aste ed Appalti, n.31 del 13.02.2018;

2) In merito al piano di monitoraggio ambientale:

- a. Sono stati individuati nella documentazione ambientale a corredo del PSC le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per orientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare i cui dati saranno forniti all'Autorità Competente, con cadenza annuale;
- b. l'individuazione nonché l'implementazione del monitoraggio saranno condivise mediante banca dati e flussi informativi con le istituzioni coinvolte;
- c. E' garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune, intervenuta con deliberazione consiliare n. 52 del 30.11.2017;

Elenco attività di monitoraggio in itinere:

oltre al monitoraggio indicato nel PSC e nel rapporto ambientale definitivo, l'A.C. si sta impegnando nelle seguenti attività:

- Bonifica e caratterizzazione siti inquinati discariche abusive, con rilevazione dati località Torrazzo, espletate da laboratorio di analisi specializzato congiuntamente ad ARPACAL di Catanzaro;
- Analisi rifiuti con particolare riferimento alla categoria merceologiche CER 200301 (Umido mediante analisi trimestrali affidate a Ditta abilitata);
- Gestione e monitoraggio mensile ciclo dei rifiuti solidi urbani e/o assimilabili secondo categorie merceologiche;
- Analisi Acque destinate al Consumo Umano con verifiche periodiche ai sensi del D. Lgs. 31/01 e s.m. e secondo manuale di autocontrollo;
- Monitoraggio parametri chimici, acque destinate al Consumo umano oggetto di accordo di collaborazione scientifica con il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università degli Studi della Calabria;
- Analisi acque derivanti da scarichi fognari con verifiche semestrali secondo indicazioni fornite nelle autorizzazioni allo scarico impianti depurativi ed espletate da laboratorio accreditato per conto dell'impresa concessionaria degli impianti THEMA Impianti srl con sede in Sellia Marina;
- Analisi inquinamento da campi elettromagnetici derivanti da impianti di telefonia espletati direttamente da ARPACAL;
- Analisi Fonometriche espletate su punti sensibili del territorio comunale mediante strumentazione fonometriche con misure eseguite dal tecnico incaricato Dr. Maurizio Diano;
- Censimento e linee di indirizzo Piano del decoro urbano;
- Monitoraggio ed espletamento attività di incentivo alla cura delle aree a verde private mediante concorsi a tema "Giardini fioriti";
- Elenco vie e giardini oggetto di pulizia ordinaria e straordinaria secondo programmazione annuale oggetto di protocollo d'intesa con Azienda Pubblica Calabria Verde;
- Aggiornamento annuale banca dati con implementazione catasto incendi ai sensi della L. n. 353/2000 e s.m. secondo piattaforma telematica dinamica SIM (Sistema Informativo della Montagna);
- Monitoraggio annuale e Piano per le Attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi.

TAB 00 CD 14.11.2017

Il RUP : Ing. Marco Borello

Il tecnico redattore PSC : arch. Attilio Mazzei

